



Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Jonio (CS)
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

Nunzio Galantino
Vescovo

XXXIII Domenica del Tempo Ordinario / Anno C

Ml 3,19-20; 2Ts 3,7-12; Lc 21,5-19

17 novembre 2013

Prosegue l'attenzione che la Liturgia della Parola rivolge alle realtà ultime, ai *Novissimi*. Nell'intenzione della Chiesa - che ci fa chiudere l'anno liturgico invitandoci ad alzare lo sguardo verso ciò che ci attende dopo questa esistenza mortale - c'è la stessa amorevole preoccupazione che ha spinto Gesù a richiamare l'attenzione dei suoi discepoli sulla "fine dei tempi", in un momento in cui forte era la tentazione di appiattirsi sul presente e sull'esistente.

Prima di accostarci ai contenuti specifici delle letture di questa Domenica, voglio ricordare che ci sono due modi per banalizzare il riferimento biblico e liturgico alla "fine dei tempi": riducendo l'attesa del Signore e «*del mondo che verrà*» a un fatto di ansie e di paure, oppure riducendo tutto a un "modo di dire".

La liturgia della Parola, col suo estremo realismo, ci aiuta a superare questi due atteggiamenti e a cogliere la forza dell'insegnamento di Gesù. Il Signore ci prende sul serio. Gesù è uno che dà peso alle nostre azioni e alle nostre decisioni; per questo, davanti a Lui, non è vero che un'azione vale un'altra. Ogni azione, ogni decisione ha il suo peso, ha il suo valore e per ognuna di esse vi è una valutazione: *positiva* per quanti collocano le loro azioni e le loro scelte al servizio del Regno di Dio, *negativa* per quanti agiscono solo per il proprio tornaconto (1^a lettura).

Nel Vangelo, a questo proposito, si parla di "sole di giustizia", che splende sulle azioni positive e di "forno ardente", che meritano invece gli empi. C'è grande differenza tra il "sole di giustizia" e la "fornace ardente"! Non si può ridurre tutto a una questione di sfumature. Come non è questione di sfumature la differenza tra «*tutti i superbi, coloro che commettono ingiustizia*» e «*i cultori del mio nome*».

Dinanzi a Dio non è vero che tutto va bene, non è vero che tutto può passare!

C'è un giudizio che, come lo sguardo di Gesù, va più in là di quello che appare, va oltre «*le belle pietre del tempio*»!

La Liturgia ci invita ad accettare oggi lo sguardo perforante e, nello stesso tempo, tenero di Dio, senza aspettare il giorno finale.

Accettarlo sin da oggi vuol dire far cadere (che fatica!) grandezze artificiali, costruzioni ridicole, valori da quattro soldi e cominciare oggi a costruire qualcosa che verrà salvato nel giorno ultimo.



Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Jonio (CS)
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

Nunzio Galantino
Vescovo

Sono due le immagini che colpiscono nel Vangelo di oggi: una, carica di violenza: guerre, terremoti, tradimenti; l'altra, rassicurante: «*neppure un capello del vostro capo andrà perduto*».

La *prima* immagine è uno sguardo molto realistico sulla storia; una storia fatta spesso violenza, in tutte le sue forme, che distrugge non solo le cose, ma anche e soprattutto le persone.

La *seconda* immagine è racchiusa nell'assicurazione data da Gesù: «*neppure un capello del vostro capo andrà perduto*»; ed è un'espressione che ci dice con quale atteggiamento deve stare il cristiano in questa storia, caratterizzata da violenza, ma anche da gesti di grande generosità; da arroganza, ma anche da atteggiamenti di forte solidarietà.

Nella storia il credente non può vivere una presenza carica di paura e di angoscia. Al credente viene domandata invece una presenza impegnata ad arginare la forza distruttrice del male, sostenuta (questa presenza) dalla certezza che ad accompagnare l'azione leale del credente c'è sempre l'attenta e rassicurante tenerezza del Signore.

Ripercorrendo le pagine della Scrittura sono davvero tanti i passi nei quali il Signore assicura questa sua vicinanza! Tra queste, come non ricordare le pagine cariche di grande tenerezza di *Osea* o le immagini piene di vicinanza e di passione del *Cantico dei cantici*?

In un mondo come il nostro – ben rappresentato dalla realistica descrizione dei tempi di guerre e di violenza – il credente che vive l'attesa dell'incontro col Signore ha bisogno di sentirlo accanto. Solo avvertendo la presenza tenera e costante del Padre, il credente può far fronte ai contraccolpi della violenza e sentire la consolazione derivante da gesti ed eventi di tenerezza.

Dei due atteggiamenti tra i quali il credente può trovarsi a scegliere nelle vicende di ogni giorno, nel Vangelo di oggi, Gesù ci invita ad allontanare da noi la paura paralizzante per spenderci piuttosto perché fin da oggi si allarghino gli spazi della tenerezza, dell'attenzione e della condivisione. Perché sono questi i veri ed eloquenti segni del Regno di Dio che sta venendo. Sono questi i segni che ci dicono che si sta avvicinando il Regno di Dio; si sta avvicinando cioè la realizzazione del mondo come Dio lo sogna e dell'uomo come Dio lo vuole.

E a chi fa fatica a reggere di fronte al male inevitabile che segna il proprio tempo, Gesù dice: «*con la perseveranza salverete la vostra vita*». Un invito a vivere il tempo presente con serietà, accettandone le sfide; perché questo nostro tempo ha una sua densità, ha un suo significato ed ha un suo straordinario valore. Il credente che crede davvero nella «vita eterna» è chiamato a trasfigurare il presente, rendendolo gravido di *segni di speranza*.

Quindi, niente agitazione, ma sana e appassionata operosità!



Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Jonio (CS)
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

Nunzio Galantino
Vescovo

*Signore,
attraverso le parole di Malachia e di Gesù
ci hai fatto capire, ancora una volta,
che non vuoi con noi un rapporto fatto di paure e di ansie.
La nostra storia quotidiana
non è fatta di trabocchetti che Tu ci tendi;
ma è fatta di opportunità,
il più delle volte incomprensibili, che Tu ci offri.
La Parola ascoltata oggi mi fa capire,
ancora una volta, quello che Tu desideri:
l'attesa del REGNO deve colorarsi per noi
di amore senza limiti per questo nostro mondo
e per il pezzo di terra nel quale Tu ci hai collocato.
Signore,
abbiamo bisogno che Tu
stia vicino ai nostri cuori e alle nostre mani.
Oggi io unisco la mia voce
al grido dei bambini affamati,
delle donne violentate,
delle città distrutte,
delle vite spezzate.
Attesa del REGNO per loro e per noi
è credere che solo in Te troveremo
la forza per cambiare questo presente,
per opporci al male,
che spesso è già dentro di noi;
per sognare un mondo "altro"
e per andargli incontro.
Un REGNO che non è di questo mondo,
ma esige un posto in questo mondo.
AMEN.*

✠ d. Nunzio



Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Jonio (CS)
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

Nunzio Galantino
Vescovo
